

Cellulare aziendale per la reperibilità: una proposta che fa discutere

L'idea è partita dall'Asl2 di Savona e prevede di dotare i Mmg di un telefono cellulare al quale saranno contattabili dai pazienti dalle 8 alle 20, dal lunedì al venerdì. Ad annunciarla il direttore generale Eugenio Porfido che in un precedente incarico ha già sperimentato tale attività ad Empoli con risultati positivi. Ma i rappresentanti dei medici sono divisi su tale eventualità

Forte dell'esperienza avuta in altre Asl liguri, il direttore dell'Asl2 di Savona **Eugenio Porfido** ha annunciato di voler dotare i Mmg di un telefono cellulare al quale saranno contattabili dai pazienti dalle 8 alle 20, dal lunedì al venerdì. Il paziente potrà chiamare il proprio medico non solo per richiedere visite a domicilio, ma anche per altre problematiche.

Il progetto dovrà essere sottoposto al Comitato aziendale e al vaglio dei sindacati in quanto gli accordi contrattuali nazionali per i medici di famiglia non prevedono l'obbligo alla reperibilità, come ha tenuto a spiegare il direttore generale in una intervista rilasciata al *Secolo XIX*: "I medici saranno chiamati a firmare un accordo con l'azienda che non fa parte del contratto nazionale. A Empoli avevamo introdotto tale sperimentazione all'interno del contratto integrativo ponendola come opzione aggiuntiva. Si tratta di una spesa abbordabile: in provincia contiamo poco più di 200 medici di medicina generale. Una garanzia di sicurezza in una doppia direzione: i medici ospedalieri potranno contattare, in caso di necessità, i colleghi del territorio. Oltre al servizio per i pazienti, che potranno chiamare dalle otto alle venti il proprio Mmg". "Nelle Asl dove ho

lavorato e in cui è stata attivata questa tipologia di rapporto - sottolinea il direttore dell'Asl2 di Savona - abbiamo avuto una copertura dell'87% dei medici. Non sarà un obbligo, prima raccoglieremo le adesioni e poi valuteremo se il numero è congruo per poter attivare il servizio". Nei piani dell'Asl il cellulare aziendale che verrà dato in dotazione ai medici potrà essere utilizzato anche per contattare lo specialista al quale chiedere pareri o un esame veloce.

► Le controversie

L'Ordine dei medici di Savona ha accolto in modo positivo la proposta insieme al Sindacato dei Medici Italiani, mentre i rappresentanti locali della Fimmg hanno mostrato alcune perplessità. Secondo il segretario provinciale Fimmg **Angelo Tersidicio** potrebbe essere il rischio di un uso improprio da parte dei pazienti. "Inoltre - dichiara - qualunque accordo deve passare attraverso il Comitato aziendale. Andrà, inoltre, concordato e inserito, se accolto, a seguito di un finanziamento mirato. Un tema, quindi, che andrà affrontato e sviscerato nelle sedi opportune". Per il sindacato bisogna fare molta attenzione perché nel concetto di reperibilità si nascondono alcune

insidie che potrebbero portare a contenziosi legali. Non è un caso che molti degli accordi aziendali siglati in questi anni parlino di 'disponibilità telefonica' e non di 'reperibilità'. Nel concetto di reperibilità infatti è implicito che il medico che risponde alla telefonata sia tenuto poi a recarsi al domicilio del paziente, mentre nella disponibilità telefonica, se non c'è urgenza le chiamate dopo le 10 possono essere evase anche l'indomani e se c'è urgenza allora entra in gioco il 118.

